

della nazione con un rimedio congiunto. È proposto pertanto di mutare alcune delle imposizioni antiche in una tassa sulle terre, la quale abbia a rendere molto più delle sopprese, ed almeno un milione e mezzo di scudi; di assegnare una parte del nuovo tributo a bilanciar l'erario, e l'altra a scemare con annuale estinzione la massa delle cedule; di sopprimer l'annona di Roma per concedere la libertà al commercio de' grani, ristorando in tal guisa li proprietarj delle terre dal peso della nuova tassa, e bilanciando colla estrazione di questo genere copioso, lo Stato Pontificio nel commercio colle altre piazze. Gli oppositori del nuovo piano, che sono molti e potenti, riusciranno probabilmente a disturbarlo, ma se andasse ad effetto, nuocerebbe forse molto alla estrazione di grani dagli Stati di Vostra Serenità.

Tutta la interna amministrazione è governata da alcune congregazioni, della principale delle quali, che è detta del buon Governo, è il prefetto il Cardinal Casali. Da queste congregazioni dipendono tutti li governatori, e con esse corrispondono li cardinali legati. Tutte le massime e tutte le decisioni dipendono poi dall'arbitrio, o almeno dalli assensi del Santo Padre.

Li affari della Finanza sono affidati alla cura del Cardinal Palotta Pro-tesoriere, ed alcuni appartengono al Cardinal Camerlengo. Li politici dovrebbero passare per il canale del Cardinal Segretario di Stato, uomo egregio per le sue personali qualità e sopra tutto per la nobiltà del suo animo. La massima però del Pontefice, che toglie piucchè sia possibile ogni ingerenza ai suoi ministri, e le afflizioni d'una lenta malattia che lo consuma, levano al Cardinale ogni influenza negli affari grandi, e gliela lasciano tenuissima anche nei piccoli. Il Cardinal Giovan Battista Rezzonico, segretario de' Memoriali, fu il solo